



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il decreto dirigenziale datato 13 gennaio 2011, con il quale il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, con il quale viene dichiarato l'interesse culturale dell'immobile denominato *Cinema teatro "Damiano Chiesa"*, sito in Gaiarine (Treviso), località Francenigo, via per Brugnera snc., distinto catastalmente al C.T., foglio 5, particelle 143 e 440;

PRESO ATTO che il provvedimento suindicato reca erroneamente la data "13 gennaio 2011" in luogo di "13 gennaio 2012".

CONSIDERATA la necessità di apportare le necessarie rettifiche

DECRETA

nel provvedimento di cui in premessa la data "13 gennaio 2011" apposta in calce al medesimo è sostituita dalla data "13 gennaio 2012".

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Venezia, 10 luglio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 7 giugno 2011, ricevuta il 9 giugno 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la richiesta prot. 78 del 22 marzo 2011, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia San Tiziano Vescovo di Fracenigo di Gaiarine (Treviso) di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CINEMA TEATRO "DAMIANO CHIESA"
provincia di	TREVISO
comune di	GAIARINE
località	FRANCENIGO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN TIZIANO VESCOVO DI FRANCENIGO DI GAIARINE (TREVISO)
sito in	VIA PER BRUGNERA, SNC

distinto al C.T.	foglio 5, particelle 143 e 440,
confinante con	foglio 5, particelle 142 - B - 326 e 145 - via per Brugnera;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 35392 del 22 dicembre 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 9398 del 30 giugno 2011:

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CINEMA TEATRO "DAMIANO CHIESA"
provincia di	TREVISO
comune di	GAIARINE
località	FRANCENIGO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN TIZIANO VESCOVO DI FRANCENIGO DI GAIARINE (TREVISO)
sito in	VIA PER BRUGNERA, SNC

distinto al C.T.	foglio 5, particelle 143 e 440,
confinante con	foglio 5, particelle 142 - B - 326 e 145 - via per Brugnera,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CINEMA TEATRO "DAMIANO CHIESA" sito nel comune di Gaiarine (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 13 gennaio 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di GAIARINE (TV)*“Cinema Teatro Damiano Chiesa della Parrocchia di San Tiziano Vescovo a Gaiarine”***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia di San Tiziano Vescovo a Gaiarine****C.T. foglio 5, particelle 143, 440**

Alla data attuale non sembra esistano testimonianze storiche certe circa l'epoca di costruzione dell'immobile denominato Cinema Teatro Damiano Chiesa. La titolazione al patriota, al quale è dedicata anche la piazza del paese, lascia intuire che l'edificio sia stato edificato nel primo dopoguerra. Secondo la tradizione orale, la sala sarebbe stata voluta dalla famiglia Piovesana, proprietaria di una grande filanda sull'altro lato della strada che porta a Brugnera, opificio nel quale era impiegata per lo più manodopera femminile. Va ricondotta a quel periodo imprenditoriale l'idea di dotare la località Francenigo di una serie di servizi alla nuova classe operaia: servizi come l'asilo, affidato alla Parrocchia, e come questa sala polifunzionale che permetteva occasioni di svago alle famiglie durante le feste. La carta del foglio V d'impianto del Catasto Terreni mostra chiaramente come, prima della guerra, la situazione della piazza del villaggio di Francenigo fosse del tutto diversa da quello attuale: la chiesa era rivolta verso la residuale golena del Livenza, ormai deviato, mentre nell'ampio alveo scorreva già il rio Ralt. L'immagine ricostruisce anche la posizione dell'originaria Canonica posta di fronte alla villa dei Piovesana. Con la sigla A era identificata la piazzetta originaria che confinava col muro di recinto del sagrato religioso, un tempo usato come cimitero del paese. Nel primo dopoguerra, a seguito della costruzione della nuova Canonica, progettata dall'ing. Granzotto di Sacile, si definì il nuovo spazio della piazza attraverso la realizzazione della quinta a sud-est; l'allineamento della nuova residenza del parroco con la barchessa dei Piovesana, posta sull'altro lato della strada, fece sì che anche la proprietà Piovesana fosse interessata dal nuovo assetto urbanistico della piazza. Parte dell'originaria particella numero 143 fu trasferita alla Parrocchia e divenne il giardino della Canonica, mentre nel resto del lotto fu edificata la sala Damiano Chiesa, che solo in un secondo tempo fu ceduta dalla potente famiglia alla Parrocchia stessa. La cessione dell'immobile comportò un cambiamento d'uso del locale e qualche trasformazione edilizia. Nel secondo dopoguerra la diffusione del cinema fece sì che la sala fosse approntata per diventare un piccolo cinematografo: dentro la sala fu costruita quindi una cabina proiezioni, con ingresso indipendente, che fungeva anche da biglietteria. La nuova destinazione d'uso comportò come conseguenza la chiusura delle due finestre laterali della facciata e una generale riforma dei fori con la costruzione di telai interni in legno per oscurare il locale durante le proiezioni. L'aula fu riempita di poltroncine in legno fissate a terra e si dovette procedere alla realizzazione di un controsoffitto per risolvere il problema dell'acustica e quello del necessario riscaldamento della sala.

Da un punto di vista morfologico, il manufatto è relativamente piccolo e semplice: un salone piuttosto allungato, la cui pianta originaria è stata modificata nel tempo con l'aggiunta di alcuni locali di servizio

SF / EL / MCB





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

posizionati sul lato destro rispetto alla facciata; il fabbricato è coperto da un tetto a doppia falda sorretto da capriate in legno poggianti sui lunghi setti perimetrali, è illuminato da otto finestre ed è dotato di quattro accessi per quanto riguarda la sala e due ingressi separati a servire la stanza indipendente un tempo usata come cabina proiezioni e biglietteria.

La tipologia architettonica della sala, ad aula unica con ampie finestre arcuate di proporzioni allungate, ricorda nel linguaggio i piccoli edifici ecclesiastici di cui la Regione del Veneto è molto ricca; lo stesso si può dire per la facciata: tripartita e ornata da quattro lesene, con un portale principale a terminazione arcuata a tutto sesto come le finestre ed una porta minore laterale rettangolare, sorprende con un frontone molto interessante racchiudibile in un triangolo, come negli edifici religiosi, ma decorato invece da volute e da un coronamento di foggia naturalistica raffigurante palma stilizzata. Una cornice modanata aggettante individua frontone e coronamento. La decorazione denuncia nel contempo l'epoca di costruzione del manufatto e i riferimenti agli stilemi molto in voga in quegli anni, ossia nel periodo in cui l'art déco ebbe la sua massima espressione. Lesene e cornici dei fori sono evidenziate semplicemente in colore diverso, più chiaro rispetto alla colorazione oca del paramento murario. Con ogni probabilità la porta minore del prospetto principale è un adattamento successivo e relativo alla diversa destinazione d'uso assunta dalla sala rispetto all'utilizzo iniziale. I serramenti lignei, indubbiamente attribuibili all'epoca di realizzazione del fabbricato, sono di fattura e disegno molto accurato e raffinato, ornati da specchiature ben proporzionate a creare un piacevole ed elegante gioco di chiaroscuri. Le altre facciate sono molto semplici e lineari, coronate però da un'elegante cornice dentellata.

L'edificio è sorto accanto ad a un piccolo cortile di rispetto, recintato lungo il lato che prospetta la strada, e il terreno attorno, che non è stato attrezzato, si configura attualmente come un semplice spazio di risulta.

Si ritiene che l'edificio possa costituire un esempio significativo di architettura civile attribuibile al primo ventennio del Novecento, interessante composizione architettonica connotata da specifici stilemi art-déco individuabili non solo nell'elegante prospetto principale ma anche in dettagli minori come i raffinati infissi lignei.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene l'edificio meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.



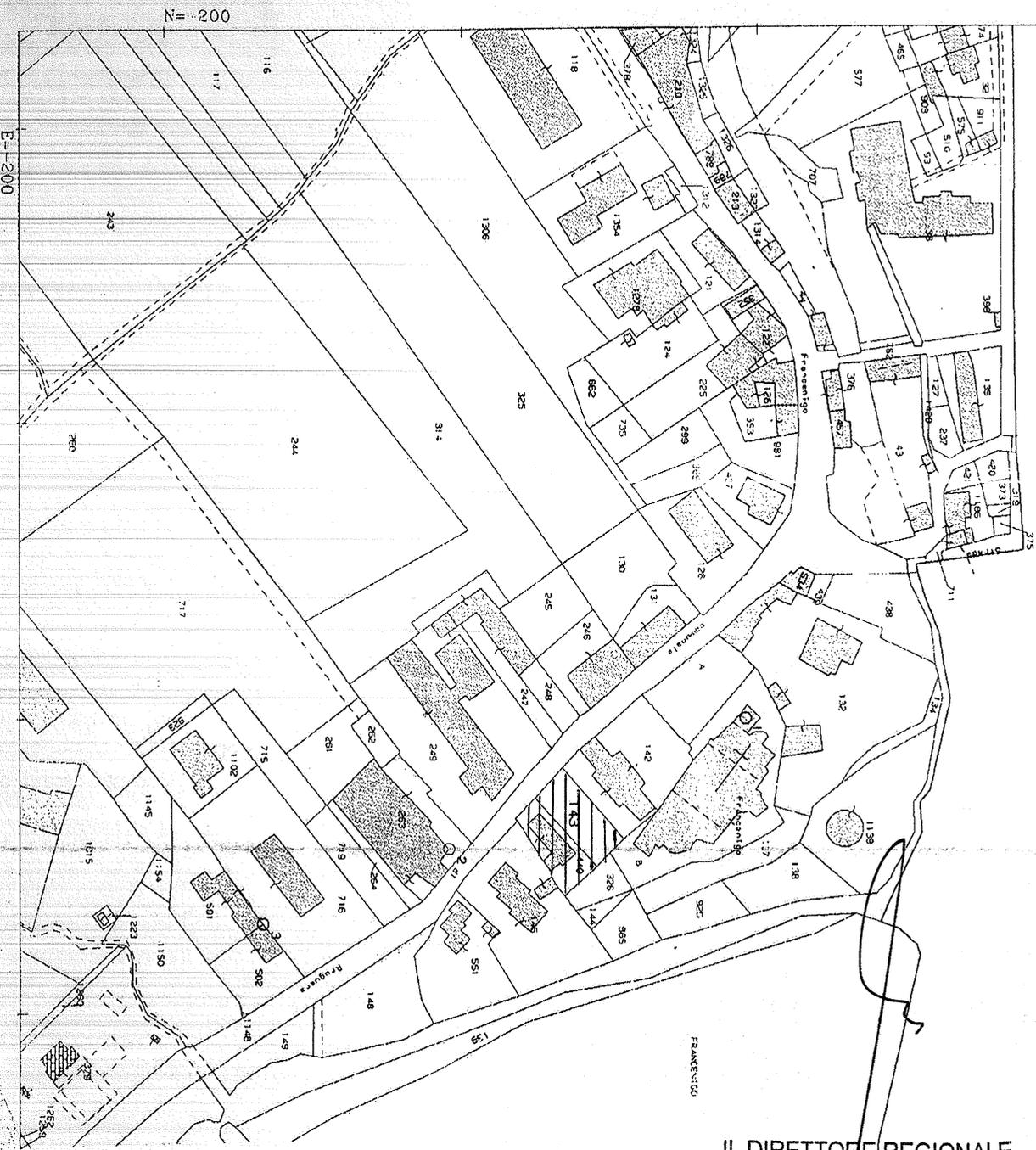
SOPRINTENDENTE
Arch. Sabrina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Maria Cristina Babolin

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

SF / EL / MCB





IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Per Vissura

15 Dic 2011 10:27
Prot. n. T107733/2011



Comune di Gaiarine

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di GAIARINE (TV)

"Cinema Teatro Damiano-Chiesa della Parrocchia di San Tiziano

Vescovo a Gaiarine"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



SOPRINTENDENTE
Giovanni Ferrari

